

Christmas on ice



POLITICA
titoli di coda sul 2024:
i fatti salienti e il bilancio
di un anno tra luci e ombre

ATTUALITÀ
- commercianti delusi: parlano Patrizia Melella,
Lucia Ferraioli e Massimo Sorvillo
- pista di pattinaggio ed eventi, il Natale firmato Ave
- sport: la Omeps PB63 vince e va in Coppa Italia

**SPECIALE
NATALE**

HANNO COLLABORATO
Francesco Bonito, Ernesto Giacomino,
Carmine Landi, Stefania Battista,
Romano Carabotta, Laura Russo,
Lucio Spampinato



IL TUO PARTNER PER
L'ENERGIA PULITA

Miras
mirasenergia.it



cjo **SALVI**
CONSORZIO JONICO
ORTOFRUTTICOLTORI
ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI



BCC CAMPANIA CENTRO
CASSA RURALE ARTIGIANA
GRUPPO BCC ICCREA

PRESTITO
GREEN
L'energia in tasca



LA PIANURA DORATA
La storia tra il sole e il tramonto

Brevi
STORIE CHE PASSANO DA BATTIPAGLIA

CUSTODI DELLA MEMORIA
Lunghe e preziose per il prossimo 400. Mondo

SFIDE editore
in libreria e su unilibro.it



sedus

Prodotti che aiutano la schiena nel lavoro d'ufficio

Michael Kläsener, esperto di ergonomia di Sedus, afferma: “La nostra colonna vertebrale è nascosta nella schiena, che non può certo sapere quale fra le attività che stiamo svolgendo la sta mettendo a dura prova. Per questo è ancora più importante aprire gli occhi e comportarci in modo adeguato. Ciò include sicuramente l'attività fisica e attrezzature da ufficio che proteggano la schiena quando siamo alla nostra postazione di lavoro”.



Inoltre, ciascuno dovrebbe essere consapevole di come trascorre la propria giornata lavorativa e con che tipo di arredi. Anche se lavorare davanti allo schermo di un computer spesso implica stare seduti, una scrivania e una seduta operativa possono comunque favorire il lavoro attivo. Vale quindi la pena di prendere in considerazione l'utilizzo di arredi ergonomici per la propria postazione. Il tavolo da lavoro se:lab e-desk A, ad esempio, è una scrivania regolabile in altezza che convince per funzionalità e design.

Inoltre, se:desk home è regolabile in altezza e ha un ripiano extra per riporre gli utensili. Se abbinato a una seduta operativa come se:flex, che si adatta all'utente, sedersi in modo più salutare diventerà più facile. Un siedimpiedi come se:fit, che può essere utilizzato in modo flessibile su un normale tavolo da lavoro o un High Desk, può anche favorire il cambio di postura.

Anche nelle conferenze o nei meeting prevalgono le attività da seduti. Questo però non è necessario. Il passaggio dalla posizione seduta a quella eretta è utile, perché spesso le idee fluiscono meglio e le decisioni risultano più facili. Sedus ha lanciato il tavolo da lavoro per team se:lab meet & stand, regolabile in altezza, che favorisce la collaborazione stando in piedi. Quindi, ora non ci sono più scuse per le riunioni esclusivamente sedentarie.

Arredi per l'ufficio che rispettano la schiena: un aiuto per il lavoro di tutti i giorni

Nel mondo del lavoro di oggi, caratterizzato il più delle volte da ritmi frenetici e giornate lavorative piene e stancanti, è importante che si parli spesso di arredi per l'ufficio a misura di schiena. La schiena può infatti diventare un elemento cruciale, soprattutto quando si svolgono attività sedentarie.

Schiena protetta e movimento

Se tutti riflettessimo sulla nostra routine quotidiana e il nostro modo di lavorare, tenendo a mente alcuni consigli per salvaguardare la schiena, molti problemi potrebbero essere evitati. In questo senso, ergonomia non significa solo l'uso di arredi ergonomici, ma soprattutto essere disponibili a muoversi più regolarmente. È stato dimostrato che il fattore salute e benessere sul lavoro è direttamente correlato a un ambiente armonioso e in linea con le esigenze delle persone, a un movimento sufficiente e ad allestimenti che supportino tutto questo.



SISTEMA54
office design

Via Variante SS 18, 138 - Battipaglia (SA) - sistema54.com

Il reso di Natale

Dicembre è il momento dei bilanci. Ognuno si appresta a fare il suo: serve a capire a che punto si è, a indicare da dove ripartire e in che direzione. Poi c'è un altro bilancio, non individuale ma collettivo, che riguarda la città in cui si vive. Com'è stato il 2024 per Battipaglia? A rispondere ci aiuta Carmine Landi che ricorda le principali notizie degli ultimi 12 mesi: il suo articolo, scritto con la consueta competenza, lo trovate a pagina 4. Per quanto mi riguarda finisco l'anno con più dubbi che certezze...

Sull'ultimo numero del 2023 avevo reso pubblica la mia letterina a Babbo Natale, al quale avevo chiesto quattro regali. Li riporto di seguito: "Il mare finalmente pulito; le strade lisce, senza tanti rattoppi e con marciapiedi ben illuminati; una bella pista ciclabile, lunga almeno 1 chilometro, per muoversi in città; cancellare le scritte e gli scarabocchi sui muri esterni della scuola elementare De Amicis, quelli che danno sulla piazza della Madonnina". Alla luce di quanto visto finora, direi che poteva andare meglio. Ma non perdo la fiducia nell'anziano benefattore, né nella nostra amministrazione comunale.

Quest'anno, sarà per la delusione, non intendo rinnovare la mia petizione tranne che per l'ultima richiesta, la più facile da esaudire: la cancellazione delle scritte che deturpano l'ex scuola De Amicis. Basterebbe un po' di vernice rosa e qualche ora di lavoro. Servirebbe a dimostrare che si ha a cuore il decoro cittadino e si vuol contrastare il degrado (vedi "teoria delle finestre rotte", si trova anche su Wikipedia). Non scriverò la lettera anche perché il munifico Santa Claus da sempre porta doni ma non accetta resi. Peccato! Altrimenti gli avrei proposto un patto: per una volta, invece di ricevere regali gli avrei chiesto di poter restituire ciò che non mi piace. E avrei allegato un lungo e dettagliato elenco.

Sarebbe bello ottenere il diritto al reso, vero? Così ogni fine anno ognuno potrebbe dare indietro e far ritirare tutto quello che non gli è piaciuto. Pensateci e, se vi va, scrivete l'elenco delle cose che vorreste restituire (se volete potete inviarlo alla nostra redazione e, chissà, potreste vederlo pubblicato a gennaio). È possibile includere solo cose e situazioni che riguardano la città di Battipaglia, non richieste individuali e personali. Non potete chiedere a Babbo Natale di riprendersi indietro la vostra petulante suocera, tanto per intenderci. Si scherza, ma la riflessione può essere fatta seriamente.

Ora è il momento di farvi gli auguri, anche a nome di tutti i collaboratori di *Nero su Bianco*. Un'opportunità che quest'anno colgo per la ventesima volta. Sì, ci facciamo gli auguri dal lontano 2005 e l'anno prossimo il nostro giornale compirà 20 anni. Festeggeremo l'importante ricorrenza con diverse iniziative, sperando di far cosa gradita ai tanti che ci seguono con affetto da anni e ai pochi che ancora non ci conoscono.

Ai lettori, ai sostenitori morali e materiali di *Nero su Bianco*, e a tutti i cittadini di Battipaglia vanno i nostri più riconoscenti auguri di trascorrere serenamente le feste e di vivere un felice e sorprendente duemilaventicinque.

Francesco Bonito

Diletto e castigo

E sì: si avvicina a grandi passi la fine di questo 2024, e come in tutti i poli aggregativi più o meno strutturati – società, aziende, enti, famiglie – è prossimo il tempo di abbozzare un bilancio. Niente di particolarmente preciso o dettagliato, per carità: giusto qualche conticino, un inventario, un giro di pallottoliere per annusare il risultato dell'annata.

Ché ce ne sarebbero, eh, per noi battipagliesi, di cose da consuntivare: accadimenti importanti, delibere osteggiate, obbrobri scampati, indagini sfiorate. Eccetera. Eppure no: a me, nella mia ostinata fissazione per le cose marginali, per le sfumature, per quelle zone grigie di cui un po' si parla e parecchio si tace, più d'ogni altra cosa farebbe piacere sapere come si è evoluto – in termini di riuscita, ma anche di soldoni – quel mastodontico provvedimento amministrativo che avrebbe dovuto essere la panacea contro ogni male istituzionale, strutturale, economico e legale dell'intera comunità battipagliese: la famosa, roboante delibera antiprostituzione emanata tra i bollori d'inizio agosto scorso.

Cioè, avrei voluto parlarne già ai tempi dell'entrata in vigore, però poi mi sono detto che no, occorreva attendere, che certi atti epocali andavano giudicati almeno nel breve periodo. E quindi dai, eccoci a tirar somme, o almeno a provarci.

In primis, allora: era valida fino al 30 settembre, poi com'è andata? È stata prorogata o è decaduta? O magari è stata solo sospesa in vista della ven-

demmia, che si sa che sono periodi di fatica e una distrazione non si nega a nessuno?

Boh, francamente non lo so, non sono riuscito a capirlo. Quello che ho finalmente capito, però, è la *mandrakata* geniale che c'era dietro a cotanto accanimento. Come dire: m'era sempre sfuggita, la logica (qua a Battipaglia, ma anche in altri comuni limitrofi precursori di questo puritanesimo da interpodere) per cui, tra miasmi insalubri, faticenza urbanistica e cantieri incompiuti, la ricerca d'un qualche decoro cittadino passasse prioritariamente per l'allontanamento d'una rarefatta manciata di persone a fronte strada. Fin quando non ho fatto due più due, e là l'illuminazione: e certo, mi sono detto, se in litoranea una signora avvenente costringe un automobilista a rallentare, parlarle, contrattare, lui farà inevitabilmente attenzione anche a quello che c'è dietro di lei. La pista ciclabile mai finita, le stradine impraticabili, la pineta sporca e bruciata, i resti delle baracche abusive, la spiaggia afflitta da erbacce e immondizia. Una malattia il solo respirarci, là nei paraggi: per cui, l'unico antidoto per far tirare dritto la gente e ignorare il degrado era togliere in partenza qualunque motivazione – valida o meno, condivisibile o peggio – potesse trattenerla. Occhio non vede, cuore non duole, insomma: semplicemente questo. Altro che bigottismo, moralità vittoriana: tutt'una millantata castità di pensiero che non è materia nostra. In realtà il decoro, quaggiù, ci sarebbe da misurarlo e pesarlo in altri scenari ben più inquietanti d'un paio di gambe scoperte e un'utilitaria che si ferma ad apprezzare.

Giacché quello, il malcostume davvero dannoso, fa come i grandi illusionisti ed è astuto a nascondersi dove non lo si va a cercare: ben in vista e alla luce del sole. Sotto gli occhi – accecati – di chiunque.

Ernesto Giacomino



MATERIALE PER L'EDILIZIA, ARREDO BAGNO, CERAMICA, TERMOIDRAULICA, RUBINETTERIA, FERRAMENTA, COLORI, CLIMATIZZAZIONE.



BATTIPAGLIA: SHOW ROOM via Rosa Jemma, 219 – DEPOSITO via Vivaldi, 22

Titoli di coda, il riassunto del 2024

Anno bisesto che passi presto. Proverbiale modo di dire che ben s'adatta al 2024 battipagliese: quella che volge al termine di certo non sarà consegnata agli archivi della storia locale come l'annata dell'agognata rinascita della città, tant'è che la più dirompente delle notizie annotate sui taccuini dei cronisti, da gennaio ad oggi, è la **chiusura della Fos**, la fabbrica che offriva il maggior numero di posti di lavoro alle maestranze del posto. Antonio Foresti ha rilevato lo stabilimento ma, in barba al rammarico esternato sulle emittenti nazionali finanche dal super-pm Nicola Gratteri, in nessun anfratto del mondo verrà mai più installato un cavo di fibra ottica "made in Battipaglia". La città che quest'anno, per bocca dei giudici del Tar, ha dovuto rinunciare all'**ospedale unico della Piana del Sele**: rimarranno in piedi due presidi dimezzati nel raggio di sette chilometri. Neppure nel 2024, dopo più di quarant'anni d'attesa, ha visto la luce l'atteso **commissariato** della Polizia di Stato: l'eterno cantiere di via Gonzaga s'è impantanato nel braccio di ferro tra burocrati e manovali. Un altro contratto è stato stracciato.



Sul piano amministrativo, la sindaca Cecilia Francese ha vissuto la più dura **crisi politica** dal 2016 ad oggi, pur superandola. Il riacutizzarsi delle beghe politiche era facilmente pronosticabile fin da gennaio, con le ennesime dimissioni (indotte) di assessori: Paolo Palo che va via (simbolica fine della fragile alleanza elettorale stipulata da Francese e dall'ex consigliere Marco Campione), ed Egidio Mirra (ch'era finito in Giunta in virtù d'un altro precario patto infranto da un pezzo, quello con l'ex sindaco Giovanni Santomauro) che lascia l'esecutivo ed entra nello staff della sindaca. Subentrano Mauro Sangiovanni, al quale non riuscirà l'impresa di battere il record del mandato più breve dell'era Francese (che resta di Marco Onnembo nel 2016/2017) e Marcello Mauro Ferrante. Insieme a Sangiovanni, dopo quattro anni, ha rimesso l'incarico pure Francesca Giugliano: un 2024 difficile per lei, segnato dalle polemiche primaverili sull'assistenza specialistica agli alunni con disabilità, ma pure dalla nascita dell'Azienda speciale consortile del "suo" Piano di zona. Quattro assessori perduti, ma in giunta sono tornati gli "ex" Francesca Napoli ed Elia Frusciante. A proposito di ritorni, il 2024 è stato anche l'anno del rientro di Francesco Falcone, riapprodato in Consiglio comunale dopo lo stop imposto dalla Prefettura a giugno 2022, quando scoppiò il terremoto giudiziario per i posteggi fuori mercato.

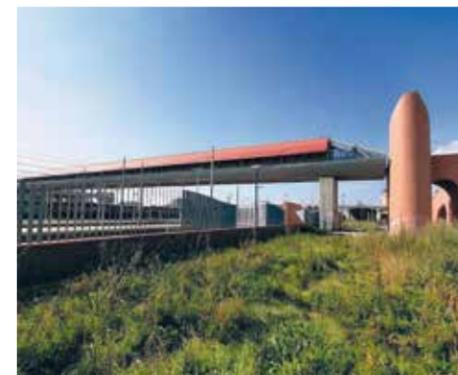
Il 2024 è stato anche l'anno degli **investigatori in municipio**, che sul finir di gennaio hanno fatto incursione negli uffici di piazza Moro per l'inchiesta che ha portato all'arresto del presidente della Provincia Franco Alfieri, accusato di corruzione. Moneta di scambio, a insaputa d'amministratori e burocrati cittadini, proprio i lampioni della nuova e avversata **pubblica illuminazione** battipagliese (pure se quest'anno chi vive lungo una par-

te della SP 312 e una parte della SP 135 può dire d'aver visto la luce in strada per la prima volta nella vita). Finanziari e carabinieri sono tornati in Comune a giugno: indagano sulla realizzazione di otto palazzi. Per gli inquirenti sono troppo grossi rispetto a quelli preesistenti. Ipotizzano che dietro possa esserci l'ormai abrogato abuso d'ufficio, ma se ne saprà di più nel 2025.

Parlando di magistratura, la rovente estate 2024 è stata pure quella del sequestro del fondo di via Domodossola, che avrebbe dovuto ospitare la controversa **stazione di servizio** dei Cascone, implicati in una maxi-inchiesta sul favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'avversato progetto, con ogni probabilità, non vedrà più la luce. In compenso, il Comune dovrebbe tenersi i terreni.

La più calda delle stagioni è stata segnata anche dalla recrudescenza degli episodi di **violenza urbana**. Si parlò d'emergenza sicurezza, s'annunciarono provvedimenti per restituire il centro alle famiglie; ma tranne che in occasione di alcune meritorie iniziative (il cartellone d'eventi natalizi inaugurato nei giorni scorsi, il Carnevale e la Ciclolonga) il centro cittadino è sempre più vuoto.

L'**ex scuola De Amicis** è ancora lì, un contenitore di degrado nel cuore della città: l'anno che verrà, con un nuovo acronimo ch'è Prius, dovrebbe



segnare l'inizio del recupero dell'immobile, ma si diceva lo stesso pure quando l'acronimo era Pics. A proposito d'acronimi, la svolta cruciale è arrivata per il **Piu Europa**: l'ufficio tecnico ha sfrattato i concessionari, accusati d'essere inadempienti, e si riprenderà l'area. La sindaca ha annunciato che entro il 2025 si potrà utilizzare finalmente il **sovrappasso pedonale**. Nota lieta pure il cambio di passo per i **beni confiscati**: a via Leopardi, a via Marconi e a via Catania qualcosa s'inizia a muovere. A turbare l'autunno battipagliese ci hanno pensato i ladri. Supermercati, bar, tabaccherie, farmacie, case, auto: s'è perduto il conto dei derubati. S'è riparato d'**emergenza sicurezza**. Telecamere, Daspo urbani, stretta sui distributori h24, vigili in strada di notte: i provvedimenti ci sono.

Intanto sono iniziati i lavori per il cantiere dell'**alta velocità**: la nostra stazione dovrebbe ritornare a essere strategica per la rete ferrata italiana. Come nella Battipaglia che fu, e che i cittadini s'augureranno di rivedere fin dalla prossima notte di san Silvestro. Speranza, come la Madonna tanto cara ai figli del Tusciano, che papa Francesco ha voluto a piazza San Pietro per il Giubileo. I credenti sperano sia un buon auspicio per l'anno che verrà. A chi non crede rimane la cabala: il prossimo febbraio avrà solo 28 giorni.

Carmine Landi

Industria Attrezzature Sportive



Orgogliosamente, dal 1962, Produciamo nei nostri stabilimenti in Battipaglia, Spediamo ed Installiamo in tutta Europa



Vieni a trovarci nella nostra sede in Viale Danimarca 29 a Battipaglia. Scannerizza il QR code per la navigazione.

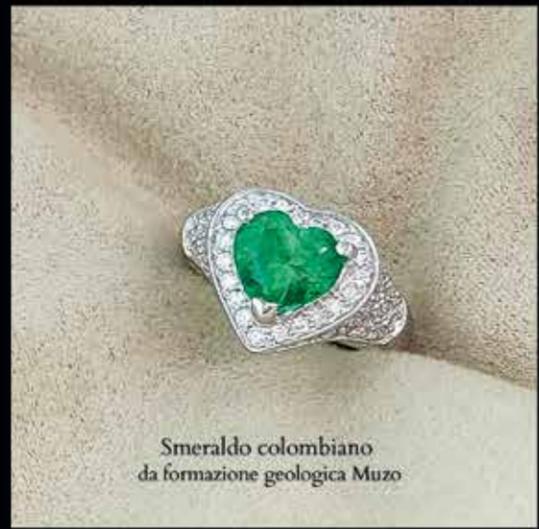


SPECIALE NATALE

nerosubianco




A Natale regala
un gioiello firmato
Carmine Costanza
artigiano gioielliere



Smeraldo colombiano
da formazione geologica Muzo

Battipaglia, via Italia 27/29 - www.carminecostanza.it



Free fun
FAMILY CAFÈ

MERRY
Christmas

FREE FUN: CAFFETTERIA-DRINK-LABORATORI-CREATIVI
FESTE PRIVATE-EVENTI

SEMPRE APERTO
orario continuato

Free Fun family café via Capone 13, 15 Battipaglia SA
(di fronte Istituto Comprensivo A. Gatto)
INFO. 0828 1992177 - 388 1850320
INQUADRA IL CODICE PER INFO ED EVENTI

DNA project ANTO STEFY LAB CREATIVE

l'unico FAMILY CAFÈ IN CAMPANIA



SCOPRI I MIGLIORI MARCHI DI VALIGIE,
BORSE, ZAINI E PELLETTERIA DA BUARÉ.

10% DI SCONTO IN STORE
E SU TUTTO IL SITO
FINO AL 2 GENNAIO 2025.

REGISTRATI SUL SITO
BUARESHOP.COM PER
OTTENERE LO SCONTO.

BUONE FESTE

STORE: VIA MAZZINI, 122, BATTIPAGLIA (SA)
SHOP ONLINE: BAURESHOP.COM

buaré



SPECIALE NATALE

nerosubianco



6



EMPORIO
Antico Borgo
ENOTECA · COLONIALI · OGGETTISTICA
Nel cuore della città.

seguici su  

punto vendita via Cernaia 35 - Battipaglia
Ampio parcheggio privato tel. 0828 031393



*Buon Natale
e Felice 2025*

 **ORTOPEDIA
FONTANA**
Via Paolo Baratta 140, Battipaglia



**A Natale concediti un
assaggio di Paradiso
con il nostro Panettone Artigianale**

Scongelando
Distribuzione frozen and food service



SANTIGOLOSI è un'esclusiva Scongelando SRL. Viale Brodolini Z.I. Battipaglia Tel. 0828 304535 info@scongelando.com



SPECIALE NATALE

nerosubianco



7

RAINBOW pirotecnica

VASTO ASSORTIMENTO
DI FUOCHI D'ARTIFICIO
PER GRANDI E PICCOLI

Prodotti omologati
a marchio CE
per garantire
la massima
sicurezza

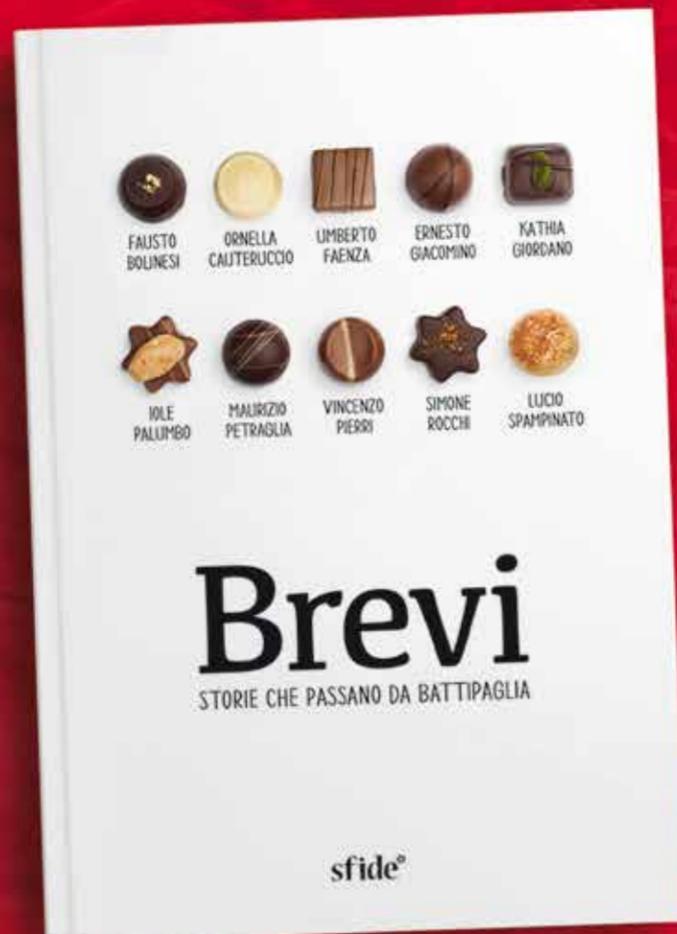
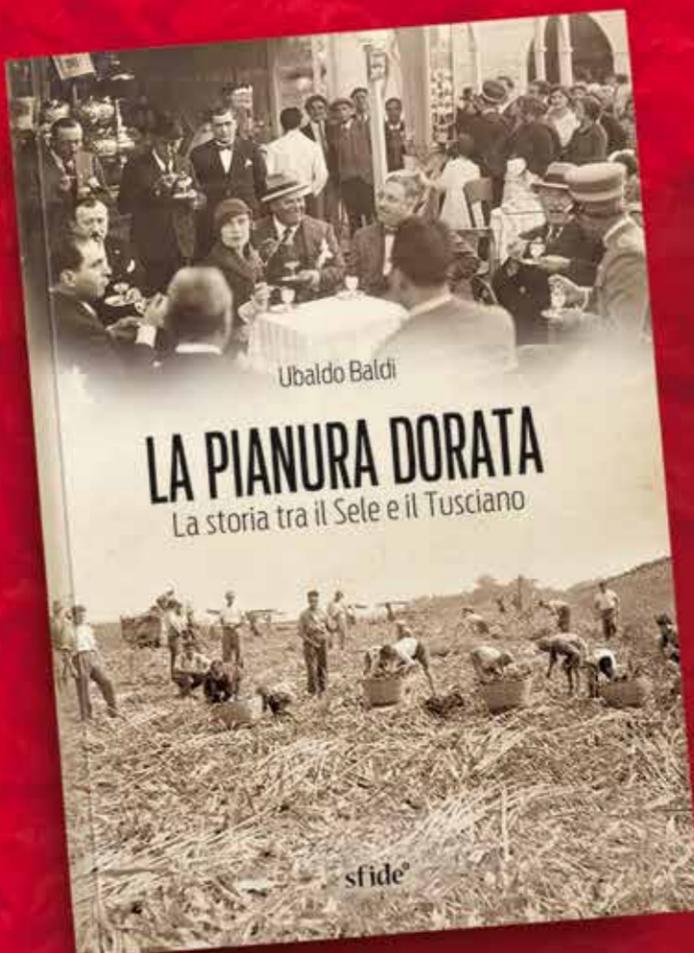
Ci trovi su   

Via Paolo Baratta, 119 - Battipaglia (SA)

Info cell: 351 810 3436

www.rainbowpirotecnica.com

A Natale regala Battipaglia. La sua storia, le sue storie.



Nelle librerie e da **sfide** (via Plava 32 - tel. 0828 344848)

Salotti
CAPPIELLO

Augura comode Feste

Dal 1970 vi facciamo stare comodi...



... e vi facciamo riposare bene



Produzione e vendita di divani, poltrone, letti,
materassi e guanciali, lavori di tappezzeria

Battipaglia, via Montale 3 - tel. 0828 433240 - salotticappiello@gmail.com

 Salotti Cappiello  Salotti_Cappiello

Commercio, serve una svolta

Una città assopita. In attesa, ma disillusa. È questa l'impressione generale che trasmettono i tre rappresentanti delle associazioni di categoria dei commercianti: **Patrizia Melella** di Confesercenti, **Lucia Ferraioli** di Rinascita e **Massimo Sorvillo** di Confcommercio. Diverse le gradazioni del giudizio, ma sconcertante il quadro generale. Li abbiamo sentiti tutti e tre, queste le loro risposte.

Partiamo dal recente insediamento del nuovo assessore. Elia Frusciante ha già ricoperto il ruolo di assessore al commercio, sarà più facile avviare un confronto?

«I confronti del passato non sono serviti a granché», risponde Lucia Ferraioli. **Ma all'incontro convocato dal neo-assessore c'era solo Patrizia Melella.** «Sono andata per cortesia. Ma la sala vuota era di per sé una risposta. Purtroppo i commercianti battipagliesi sono delusi, anzi disillusi».

Qual è il problema principale?

«La sicurezza!», rispondono all'unisono tutti e tre. «La mancanza di programmazione e di visione», aggiungono Ferraioli e Melella. A convincerli del contrario non è bastato né un calendario degli eventi natalizi condivisi tra l'assessore agli eventi (Pietro Cerullo) e quello al commercio (Elia Frusciante), né il recente Consiglio comunale sulla sicurezza e i provvedimenti presi dalla Giunta in materia. «Non capisco come possa funzionare un Daspo urbano. Allontani qualcuno dalla città e come ti assicuri che non ci torni? – commenta Melella – E poi con i minori? Risse e zuffe sono all'ordine del giorno a

tutte le ore ormai. Sono vere e proprie bande, ubriache e armate. E gli extracomunitari irregolari? Che non sai neppure dove alloggiano e come sopravvivono?».

Non può essere sempre e solo colpa degli stranieri...

«No. Ma la città è rimasta ferma a vent'anni fa, se non di più – spiega Ferraioli – e ora sta andando addirittura indietro. Già allora si diceva che c'erano più negozianti che abitanti e che bisognava evitare i centri commerciali troppo vicini alla città. E invece sono aumentati sempre più, accompagnati da ipermercati e supermercati. Poi i residenti sono diminuiti. Nel frattempo non si è fatto nulla per rendere il centro città più attrattivo, diverso, accattivante. E così le attività commerciali stanno scomparendo. Soprattutto quelle di un certo livello, di qualità, o artigianali. Le poche che ancora ci sono resistono a fatica».

Massimo Sorvillo rincara la dose.

«Hanno compiuto furti pure a viale De Crescenzo – aggiunge il presidente di Confcommercio – che prima era una zona tranquilla. Benzina, tabaccai... tutti si sentono nel mirino. È il primo problema da risolvere. Poi noi siamo a disposizione per un confronto, per una programmazione congiunta».

Cosa potrebbe e dovrebbe fare l'amministrazione comunale?

«Programmare. Occorre una visione della città – sottolineano Melella e Ferraioli – Se prima era una città commerciale ora cos'è o cosa deve diventare? La gente va via, soprattutto i giovani. Anche via Italia non è più frequentata. Hanno rifatto l'illuminazione. Bene. Ma questi led in centro non fanno abbastanza luce, occorre potenziarla».

E girando lo sguardo noti che persino gli adulti percorrono la piazza frettolosamente, senza fermarsi. Come stessero scappando.

Stefania Battista

Natale? Ci pensa Ave!



Foto Antonio Picariello

Nuovo anno, nuova edizione di *Serre d'inverno*, la kermesse che anima, come da tradizione, il periodo natalizio a Battipaglia. Quest'anno c'è una grossa novità: l'organizzazione è affidata all'Asd **Ave**, associazione fondata e guidata da **Gianluca Falcone**, che dopo i successi del Battipaglia Beach Village e del Carnevale, ha assunto la direzione artistica del cartellone natalizio, ribattezzato per l'occasione **White Christmas**.

Fino al 6 gennaio 2025 artisti ed eventi per tutti i gusti e tutte le età animeranno le strade cittadine principali. Tante anche le attrazioni: oltre al tradizionale *Calendario musicale dell'Avvento* da Palazzo di città e i *Mercatini di Natale* in via Italia, quest'anno piazza Amendola ospita una **pista di pattinaggio** (in ghiaccio vero!) di discrete dimensioni.

Abbiamo perciò incontrato il direttore artistico e promoter del calendario di eventi natalizi, Gianluca Falcone, per avere maggiori informazioni.

Dalla sabbia del BBV al freddo del Natale: com'è nata l'idea di organizzare anche il Natale battipagliese?

«Semplicemente non mi piaceva come andavano le cose negli anni precedenti; e poi, il decimo anno da organizzatore di eventi andava festeggiato in grande!».

È stata l'Amministrazione comunale a rivolgersi ad Ave o siete stati voi a proporvi? «Né l'uno né l'altro: è stato emanato un bando al quale noi abbiamo partecipato. Sicuramente

qualcuno dell'Amministrazione è stato felice, visti i risultati dei miei eventi degli ultimi anni».

Lo staff è sempre lo stesso?

«Stavolta sono solo, ma proprio solo (scherza, ndr). Naturalmente non manca mai il sostegno del mio socio storico, né il coinvolgimento di ragazzi nuovi».

Quali sono le principali attrazioni e gli eventi più importanti in programma?

«Sicuramente la grande **pista di pattinaggio** realizzata con ghiaccio vero, ma anche i **mercatini di Natale**, la **Notte bianca del 14 dicembre**, il **Capodanno** con due comici di rilievo».

Qual è il bilancio di questi primi giorni?

«Questa è la prima volta che non mi interessano i numeri: mi interessa soltanto fare di Battipaglia un luogo in cui trascorrere in serenità le serate di festa. Soprattutto dare luce a via Italia, che sta attraversando un periodo particolare. Questo è il mio principale obiettivo».

Dopo l'estate ed il Natale, a cosa lavorerai?

«Arriverà l'evento a cui tengo di più: il Carnevale. Dopo i numeri dell'anno scorso, speriamo di ripeterci».

Romano Carabotta



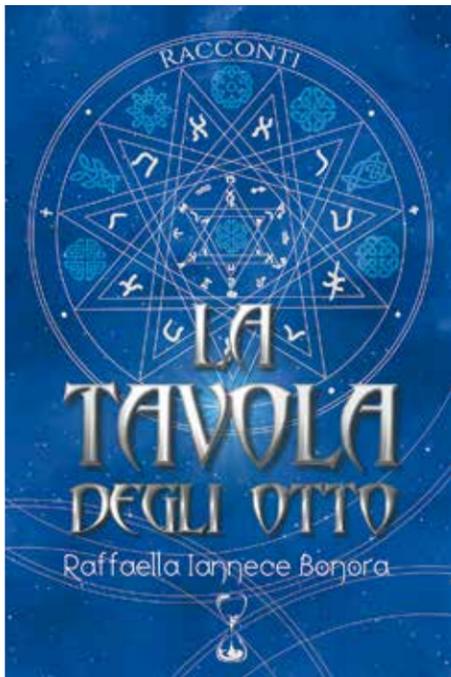
ERA DIGITALE
TIPOGRAFIA
STAMPA DIGITALE
SERIGRAFIA

VI AUGURIAMO
Buone feste

Via Franchetti, 3/5 Battipaglia (SA) ☎ 0828 184 1648 📞 327 749 7086 ✉ eradigitale@outlook.it

Racconti per Natale

Giovedì 12 dicembre il Salotto comunale di Battipaglia ha ospitato la presentazione del libro *La Tavola degli otto* di **Raffaella Iannece Bonora**, giornalista e docente. L'evento, coordinato da Alberto Ciatelli, ha visto la partecipazione della sindaca Cecilia Francese, dell'assessore Pietro Cerullo e dell'ex assessora alla cultura Silvana Rocco. L'autrice, profondamente sensibile al tema dell'inclusione, ha affidato la lettura di brani del libro a ragazzi con disabilità. La presentazione è stata accompagnata da un momento musicale che ha allietato i presenti, prima di concludersi con un buffet. *La Tavola degli otto* è una raccolta di otto racconti ambientati nel periodo natalizio, un volume che esplora temi universali come la speranza e l'amore.



Basket

La Omeps accede alla Coppa Italia



La Omeps PB63 (foto Carlo Ferrara)

Nella decima giornata del campionato di **serie A1** di basket femminile la **Omeps PB63 Battipaglia** batte al PalaZauli la Geas Sesto San Giovanni col punteggio di 73 a 70. La soddisfazione è doppia perché oltre al prestigioso risultato conseguito contro una delle avversarie più accreditate, la vittoria di domenica 8 dicembre garantisce alla squadra del presidente **Giancarlo Rossini** l'accesso alla **Coppa Italia**. Due punti davvero preziosi che allontanano la Omeps PB63 dalla coda della classifica, ottenuti al termine di una gara tiratissima nella

quale i tifosi battipagliesi hanno visto forse la migliore prestazione stagionale delle cestiste allenate da coach **Serventi**.

Sebbene sotto di 10 punti (54-64) al minuto 32, Potolicchio e compagne non si arrendono e in tre minuti, con un parziale di 11 a 1, rimontano le lombarde fino al 65 pari. Finale al cardipalma, con le padrone di casa che resistono al ritorno della Geas e chiudono 73-70. Per le bianco-arancio sugli scudi Seka, Cupido, Vojtulek e Benson, con quest'ultima mvp della partita con 24 punti e una prestazione eccellente.

In mostra i quadri di Fera



Saranno solo tre i giorni per ammirare le opere dell'artista battipagliese **Adriano Fera**, esposte **dal 16 al 18 dicembre** nel Salotto comunale di Battipaglia, nella mostra curata da Giuseppe Palmentieri. Autodidatta, Fera ha trovato nell'arte la propria rinascita, creando un proprio stile, originale, fatto di onde, colori forti e pennellate decise.

Laura Russo

Fontana, 30 anni di attività

È stato un 8 dicembre ancora più bello del solito per **Carmine Fontana** e sua moglie **Maria Scaffa**. Oltre alla ricorrenza dell'Immacolata, i titolari della nota **Ortopedia Fontana** hanno festeggiato il trentesimo compleanno della loro attività. Era infatti l'8 dicembre 1994 quando nella centrale piazza Amendola veniva aperta al pubblico l'attività.

Dopo pochi anni l'ortopedia si è trasferita nella più ampia sede di via Paolo Baratta, dove da decenni ci si dedica con professionalità alla con-



servazione e al recupero del benessere fisico della clientela. Auguri da parte di *Nero su Bianco*.

Nero su Bianco

Quindicinale indipendente di informazione, politica, sport e spettacolo. Registrazione del Tribunale di Salerno n° 9 del 4 maggio 2005

Direttore responsabile: **Francesco Bonito**

Editore: **Sfide** Battipaglia
Redazione: via Plava 32, Battipaglia - tel. 0828 344848
Progetto grafico e impaginazione: **Sfide**
Stampa: **Grafica Litos** Battipaglia

Foto: **Sfide**

Pubblicità: **Sfide** (tel. 0828 344848)
www.nerosubianco.eu
posta@nerosubianco.eu

Hanno amichevolmente collaborato:

Stefania Battista, Romano Carabotta, Ernesto Giacomino, Carmine Landi, Laura Russo, Lucio Spampinato.

**A NATALE
COMPRA
LOCALE**

**DIAMO IL NOSTRO
CONTRIBUTO SOSTENENDO
I COMMERCianti LOCALI**



**COORDINAMENTO DI
BATTIPAGLIA**



Padre e figlio

di Lucio Spampinato

Nel tempo piovoso di dicembre, un uomo si ferma ad una stazione di servizio ed entra nel negozio per comprare una scatola di ammezzati. Suo figlio è seduto in auto e gioca con un piccolo tablet. Le lucine colorate danzano sullo schermo e il piccolo muove le dita con sapienza e sorride, quando segna un goal. Attraverso i vetri bagnati, il padre vede solo macchie luminose che si muovono. Il bambino sembra sereno, forse è contento. Il papà ha preso un caffè veloce al bar e ora accende un sigaro. Gli piace chiudere gli occhi e sentire quella pioggia sottile mescolarsi al fumo, lo aiuta a pensare. Gli sembra di essere altrove. Dalla collina a ridosso della strada, arriva forte l'odore della terra bagnata e delle erbe. Più su, è la montagna a dominare, esercita su di lui un'attrazione gravitazionale minima ma un richiamo potente di suggestione, una mistura psicologica di ricordi.

Più a valle, in un campus universitario un giorno ha studiato, gli sembra una vita fa. Quella montagna avrebbero dovuto scalarla dopo un esame, lui e un compagno, ma non se ne fece più niente. Alle sue pendici, tante casette sparse con giardini pavesati a Natale che anche quest'anno arriverà puntuale come sempre. Come una sorpresa conosciuta, come un giallo ormai risolto. Pensa che, in fondo, lo aspetta ancora il Natale: ogni anno l'animo è nuovo! Vede segnali di gioia in ogni giardino di periferia, ma non ci sono anime sulla strada e in fondo ai viali vuoti. Vorrebbe saper trovare nel cuore gesti come di carezze e lasciare andare la notte, lasciarla andare come un addio. Ma torna con la mente a suo figlio, getta via ciò che resta del sigaro e rientra in macchina. Ora, Stefano e Nicolas, padre e figlio, percorrono l'ultimo tratto di autostrada, verso il megastore di mobili più grande della provincia. Stefano 32 anni, Nicolas 7. Anna, moglie e mamma, è andata via, dopo un periodo di confusione su prospettive, carriera, sogni, fatica quotidiana ad accudire il piccolo e un po' di sotterranea, persistente depressione. Stefano non parla mai male della mamma; a volte ipotizza anche un suo ritorno, tanto per far contento Nicolas. Un lavoro perso costringe Stefano a vivere con suo figlio un po' in auto e un po' in qualche modesto motel, in attesa di tempi migliori. Ovviamente, il bambino va regolarmente a scuola ma l'argomento casa non deve arrivare alle orecchie degli assistenti sociali. «Che lavoro fai, papà?» domanda ogni tanto Nicolas. «L'ingegnere informatico! Per la precisione, esperto di reti informatizzate per i sistemi di sicurezza», risponde Stefano ogni volta. «E anche il funambolo e l'illusionista!», pensa poi, per come è impegnato a reggere il fragile equilibrio delle loro vite e a rappresentare al figlio come fantasmagorica l'attuale esistenza disseminata di incertezze.

A Nicolas piace molto venire in questo posto in cui sono esposte decine di stanze arredate, tutte diverse l'una dall'altra; gli sembra di abitare in un castello, una tenuta immensa in cui non ci si annoia mai. Perciò, comincia

il suo percorso col saggiare le diverse camerette allestite: una con il letto coperto da un telo stile conestoga del West, un'altra con due letti a castello e con una torre di guardia, magari da contendersi fra due fratellini, un'altra ancora stile college o alla marinara, con finte vedute alle finestre verso cui, in mancanza di altri paesaggi, lo sguardo si può ancora perdere. Ma non adatte ovviamente per le persone perfettamente normali che, com'è noto, hanno poca fantasia. In un paio di queste camerette, arredate con mille accessori, ci sono anche passaggi di comunicazione da una stanza all'altra, con delle tende basse e tubolari in cui i bambini che non gradiscono essere lasciati alla locale ludoteca possono sfrenarsi senza pesare troppo sui genitori. In luoghi come questo, le mamme si inebriano, si eccitano al pensiero della novità e dell'imminente acquisto mentre i papà spesso si trascinano abulici fra i reparti, con guinzagli invisibili al collo. Ma Stefano non è dei loro, lui qui ci viene per amore di Nicolas. Una cosa che a loro piace tanto di questo luogo è che qui c'è un ristorante dove ogni tanto padre e figlio pranzano o a volte cenano, come appunto stasera: una sera fredda di dicembre, di quasi Natale.

Oggi, 6 dicembre, Nicolas festeggia onomastico e compleanno. Dopo aver mangiato tante cose buone, Stefano compra al bar una piccola torta; ha portato persino le candeline e Nicolas, con gli occhi ridenti, le spegne. Anche altri clienti si associano agli auguri con applauso finale. Stefano tira fuori il regalo: un vero pallone da calcio con lo stemma della loro squadra del cuore. Nicolas è felice. Prima di andare, c'è tempo per un altro giro dei reparti. Quando il percorso guidato costeggia una vetrata, Nicolas esulta: «Papà, guarda, nevic!».

Fuori, in controluce rispetto ai fari esterni dell'edificio, dei fiocchi ancora piccoli cadono ora numerosi. Nicolas dice: «Come sarebbe bello stanotte restare qua». Senza pensarci tanto, Stefano estrae il suo pc dallo zaino e si collega alla rete del negozio. Gli impiegati si sono allontanati. Si preparano a uscire. In un baleno, Stefano intercetta la rete dei sensori e delle telecamere e neutralizza la sorveglianza di un ampio settore in cui è riprodotto un mini appartamento con una vetrata che dà sull'esterno. Chiude le tende e chiede al figlio di giocare a nascondersi per un poco, senza parlare. Lo sa che è una cosa sbagliata ma pensa che questa è una notte unica, da non essere dormita in una fredda automobile. Alle 22,30 si spengono le luci e nel piccolo appartamento Stefano e Nicolas si sono stesi sul letto e guardano i fiocchi, ormai grandi, cadere leggeri, alla luce dei fari esterni. Le coperte sono più che abbondanti e presto si addormentano: l'uno è la forza dell'istinto di proteggere e confortare, l'altro una fragilità alla ricerca di un punto fermo, un approdo sicuro nella notte fredda. Nicolas con una manina stringe il volto di suo padre e così li sorprende il mattino.

Se vuoi pubblicare un racconto su **nerosubianco** scrivi a posta@nerosubianco.eu

Dott.ssa Laura Cappiello
 Psicologa - Psicoterapeuta familiare e relazionale

- Mediatore familiare
- Psicologa esperta nella Pma (Procreazione medicalmente assistita)

Battipaglia, via Rosa Jemma 2 (fab. C)
 Tel. 333 4498067 - cappiellolaura40@gmail.com

ANTICA ERBORISTERIA
CUCINO
 dal 1980

Battipaglia, via Mazzini 51 - tel. 0828 343266 - www.erboristeriacucino.it

È UN REGALO SCONTATO



PER TUTTO DICEMBRE
SCONTI FINO AL 30%
SUGLI OCCHIALI DA SOLE!



OTTICA MAURO

BATTIPAGLIA, via Gonzaga - via Mazzini - via Serroni

www.otticamauro.it